

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta del 18 Giugno 1892

Presiede il Sindaco SEN. SARACCO

Presenti: Accusani - Baralis -
Bistolfi - Borreani - Caratti -
Chiabrera - Cornaglia - Garba-
rino - Guglieri - Ivaldi - Levi -
Marenco - Ottolenghi E. - Otto-
lenghi M. S. - Pastorino - Scovazzi
- Sgorlo - Vassallo - Zanoletti F.

La seduta è aperta alle 3 1/4.
— Si legge e s'approva senza
osservazioni il verbale della se-
duta precedente.

Poiché il Sindaco dà la parola
al relatore della Commissione da
esso Sindaco nominata per inca-
rico del Consiglio, composta dei
signori Avv. Accusani - Avv. Ma-
renco - Avv. Guglieri.

GUGLIERI legge una diffusa e
diligente relazione. — Loda l'o-
culatezza del proponente signor
Avv. F. Accusani per aver esso
rilevato l'opportunità delle pro-
poste di riforma di cui è caso. —
Accenna alle disposizioni dello
Statuto e regolamento, ed alla
convenienza di porre l'uno e l'altro
in armonia colle esigenze odierne.

Dice che, per altro, l'opera della
Commissione si restringe ai punti
accennati in altra seduta dall'e-
gregio proponente. Dice non parer
equo che le pensioni non s'asse-
gnino se non a quei giovanetti
che raggiunsero il quattordicesimo
anno d'età, mentre è sempre lo-
devole quello, il quale, precor-
rendo l'età dello studio, è degno
anzi di speciali riguardi. Fatte
quindi altre opportune conside-
razioni sui criteri che devono in-
formare l'assegnazione delle doti
e delle borse di studio ai giovani

di modesta fortuna, conchiude pro-
ponendo di modificare la dizione
dell'art. 5°, ispirando le distri-
buzioni ai criteri seguenti:

- 1°. Lo stato di povertà.
- 2°. La buona condotta.
- 3°. La cittadinanza Acquese.

Il Sindaco dà atto della elabo-
rata relazione, ed invita il signor
proponente a manifestare le pro-
prie viste.

L'Avv. ACCUSANI ringrazia il
Relatore delle cortesi espressioni
rivoltegli; consente pienamente coi
colleghi della Commissione.

LEVI vorrebbe che, in omaggio
ai vigenti principi d'uguaglianza,
i giovani di qualsiasi credenza
fossero ammessi a fruire degli asse-
gni dell'Opera Pia di cui si tratta.

ACCUSANI non dissente in tesi
generale, ma dice che il compito
della Commissione non poteva es-
tendersi a tal segno.

OTTOLENGHI M. S. Accenna alla
tassativa disposizione delle Tavole
di fondazione che concernono i
soli cristiani, e dice che devesi
rispettare il preciso volere del
testatore.

LEVI insiste.

IL SINDACO, premesso che il
Consiglio non ha facoltà di modi-
ficare lo Statuto, ma unicamente
di sottoporre all'Amministrazione
dell'Opera Pia le riforme di cui
ravvisasse l'opportunità, propone
di comunicare all'Amministrazione
stessa le viste del Consiglio, fa-
cendo voti perché essa adotti un
criterio largo nell'applicazione
dell'articolo che concerne le cre-
denze.

La proposta è accolta dal Con-
siglio.

Fognatura.

IL SINDACO chiama quindi il
Consiglio a deliberare sulla rela-

zione dell'Ingegnere Boella di
Torino, relativa ai lavori da pra-
ticarsi al condotto del Medrio,
che percorre la via Vittorio Ema-
nuele. — Dice che la sistemazione
cogli opportuni abbassamenti im-
porterebbe una spesa di L. 16,000.
Pargli sia giunto il tempo di pro-
nunciarsi in proposito.

ZANOLETTI F. trova il progetto
non rispondente alle esigenze di
una veramente proficua fognatura,
specialmente perchè le acque di
via Garibaldi possano comodamente
defluire, e s'ovvii all'in-
conveniente delle ostruzioni pro-
dotte dalle materie solide, che
s'agglomerano per la poca pen-
denza dei canali.

IL SINDACO espone come, nell'af-
fidare il mandato all'ingegnere
Boella, lo abbia naturalmente in-
vitato a darsi ragione non solo
dei bisogni del canale maestro,
ma eziandio dello sfogo indispen-
sabile per i secondari, che immet-
tono in esso. — Crede che l'in-
gegnere stesso che possiede indiscu-
tibile competenza in materie di tal
genere, abbia tutto ponderato. Dice
che, quantunque la relazione, come
s'era detto, sia stata lasciata a
disposizione dei signori Consiglieri,
pure è opportuno darne lettura
al Consiglio, il che appunto fa. —
Conchiude affermando, che se non
vuolsi accettare la proposta Boella,
converrebbe nominare una Com-
missione nel seno del Consiglio,
che, aggregandosi all'uopo quei
tecnici cui essa ritenesse oppor-
tuno di rivolgersi, esaminasse il
progetto e riferisse. Questo pro-
cedimento potrebbe generare come
conseguenza il bisogno di ricor-
rere ad altri tecnici, e così via
via. — Ad ogni modo il Consiglio,
nella sua oculatezza, provveda
come crede.

BISTOLFI ha poca fede nei risul-
tati che potrebbero sorgere quale

conseguenza della nomina della
Commissione, e vedrebbe anzi l'op-
portunità di deliberare senz'altro,
tenendo conto dell'urgenza ine-
rente all'opera in discussione.

ZANOLETTI F. ribadisce il con-
vincimento suo, onde il Sindaco
lo invita, ove lo creda, a fare
all'Ingegnere Boella le osserva-
zioni cui egli crede opportune, im-
pegnandosi di trasmetterle tosto
all'ingegnere stesso.

Così si delibera, consenziente
Zanoletti.

Luce Elettrica.

IL SINDACO rilegge la domanda
dei signori Malvicino ed Ingegnere
Battaglia per l'impianto della
luce elettrica nella città nostra.
Interroga il Consiglio se intenda
aderire a tale domanda, tenendo
per altro fermissimo il concetto
esposto nella precedente seduta,
che cioè il Comune debba esser
esuberantemente tranquillizzato
sulle molestie d'ogni genere cui
potrebbe andare incontro in di-
pendenza di tale concessione, spe-
cialmente nei rapporti colla Società
del Gaz.

LEVI asserisce esser convinci-
mento suo che questa Società stessa
sia in grado di far l'impianto di
cui si tratta, onde il Comune allo
scopo precipuo d'evitare contesta-
zioni e litigi, dovrebbe invitarla
a procedere essa stessa al detto
impianto.

CARATTI, benché fidente nell'in-
contestabile oculatezza del Capo
del Comune, esprime per altro
avviso che l'eventuale garanzia
debba tornare d'ineccepibile soli-
dità.

IL SINDACO risponde a Levi non
parergli che il Comune possa in-
gerirsi di privati interessi; che
tutti vedranno di buon grado un
perfetto accordo tra la Società
del Gaz e gl'imprenditori dell'e-
lettricità. Accoglie la raccoman-